

## VI CONVEGNO CUCS 2019

### DECLARATORIA FINALE

Il VI convegno del Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS) "Cittadinanza e beni Comuni", tenutosi a Trento dal 19 al 21 settembre 2019, ha messo al centro la cittadinanza, nelle sue accezioni locale e globale, e la gestione dei beni comuni nella cornice della cooperazione allo sviluppo. Uno sviluppo sostenibile declinato attorno ad alcune parole chiave tra cui sicurezza, ambiente, equità, innovazione, strategia, resilienza, interdisciplinarietà, educazione inclusiva, libertà accademica. Il convegno, che ha visto la partecipazione di più di 350 persone, si è chiuso con una tavola rotonda sulle prospettive della cooperazione allo sviluppo in Italia, alla presenza di tutte le rappresentanze attive nel settore della cooperazione, come riconosciute anche nella legge 125/2014.

Il CUCS, la cui azione nell'iter istruttorio della legge 125/2014 fu decisivo per l'esplicito riconoscimento del ruolo dell'università nella cooperazione allo sviluppo, ripropone oggi all'attenzione del sistema della cooperazione italiana alcuni punti essenziali emersi dal convegno grazie a 18 sessioni parallele e 4 plenarie.

- 1) **La cooperazione allo sviluppo è parte integrante delle università nell'ambito della formazione e della ricerca e della cosiddetta "terza missione".** La cooperazione internazionale è un canale strategico per la formazione dei giovani, per la ricerca scientifica collegata all'azione e alla valorizzazione dei territori. La cooperazione consente la formazione di professionisti in grado di affrontare le sfide globali e di relazionarsi con i contesti locali. La ricerca scientifica pone le basi per affrontare problematiche multisettore e interdipendenti nella complessità dei contesti attuali, e la cooperazione a sua volta offre occasione per comprendere i "mega-trend" e le relative implicazioni a livello locale, per mettere a punto strategie di intervento.
- 2) **Il CUCS si rende disponibile a mappare la realtà della cooperazione allo sviluppo nei vari Atenei** operando in sinergia con la CRUI per comprendere i margini ulteriori di valorizzazione di questo settore nelle università italiane.
- 3) **Le Università rappresentano una opportunità di cerniera fra i diversi attori nel mondo della cooperazione allo sviluppo,** attraverso la promozione di incontri di confronto, riflessione, studio e formulazione di idee, e attraverso progetti congiunti con il sistema della cooperazione.  
**Il CUCS si propone, operando in sinergia con altri attori, di realizzare un programma di eventi** mirati al confronto di idee e buone pratiche su temi trasversali e settoriali centrali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile, per riflettere sul significato della cooperazione stessa, per fare tesoro dei risultati della ricerca scientifica e valorizzare il contributo delle istituzioni locali, delle OSC del settore privato e degli enti locali.
- 4) **Gli studenti universitari di tutti i paesi forniscono spunti propulsori alla cooperazione allo sviluppo,** generando idee fresche e innovative, mettendosi in gioco attraverso le proprie competenze professionali e personali, rivestendo un ruolo di potenziale grande rilievo, particolarmente in un momento di transizione e ripensamento della cooperazione come quello attuale.  
**Il CUCS si rende disponibile e auspica l'apertura di un tavolo di confronto con MAECI e MIUR** anche alla luce del legame con l'Educazione alla Cittadinanza Globale.
- 5) **La cooperazione allo sviluppo e l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) sono infatti legate fra loro in modo fondamentale.** Il convegno ha ribadito la centralità del legame in relazione alla lettura critica degli attuali contesti socio-economici e culturali e, di conseguenza, alla coerenza delle politiche per l'efficacia della cooperazione, essendo i *policy makers* innanzitutto cittadini globali.  
Il CUCS si rende disponibile e auspica il consolidamento di un dialogo con il programma ECG.